

Massimo sforzo

Prova a chiedere al campione di salto in alto quanti esercizi, quanto allenamento, quante ore al giorno passate allo stadio davanti a quell'asticella, per quanti mesi e per quanti anni si è sottoposto a forme di ascesi sportiva per arrivare finalmente allo stadio della sua olimpiade, al suo salto sotto gli occhi del mondo intero.

E' arrivata finalmente la sua ora; per la durata d'un solo momento far esplodere tutte le energie preparate, immagazzinate da anni. In quell'attimo il suo piede sulla pedana chiama a raccolta tutte le sue energie per farle esplodere nel massimo sforzo verso l'alto.

Anche nello stadio della vita, mi sento chiamato a vivere il momento, ogni momento presente col massimo sforzo, con il massimo delle energie che ogni atto d'amore mi domanda.

L'atleta nello stadio chiede a se stesso il massimo sforzo... Ma io non salto, né posso saltare l'ostacolo con le mie energie che - se solo mie - sperimento sempre fallimentari; la mia forza non è mia, ma di Colui che ha messo l'asticella dell'amore per il nemico alla misura impossibile e superiore alle mie forze... perché io possa ripetermi il "senza di me non potete nulla".

Proprio quando nulla posso, allora tutto posso.

Il massimo sforzo che mi è chiesto sta nell'esercizio di "tanta fede quanta un granellino di senapa", un piccolo seme capace di spostare le montagne.